



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-63 E LM-91 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GOVERNANCE E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Sede di Bologna

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO.....	3
ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	4
ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	4
ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ.....	4
ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE	4
ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	4
ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	5
ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE	5
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	5
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	5
ART. 11 TIROCINIO CURRICULARE	5
ART. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE.....	6

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Governance e Politiche dell'innovazione digitale, occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

- L-1 Beni culturali
- L-4 Disegno industriale
- L-5 Filosofia
- L-8 Ingegneria dell'Informazione
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-17 Scienze dell'architettura
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
- L-33 Scienze economiche
- L-35 Scienze matematiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- LM-4 C.U. Architettura e ingegneria edile-architettura
- LMG-01 Giurisprudenza

Per coloro che sono in possesso di titolo di studio straniero o titolo di ordinamento previgente al D.M. 509/1999, l'ammissione al Corso di laurea magistrale sarà subordinata a una valutazione preliminare e a un eventuale colloquio da parte della Commissione che verifichi il possesso delle conoscenze e competenze richieste sulla base della carriera pregressa e della congruità del titolo rispetto ai requisiti curriculari previsti.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto modalità di ammissione.

Per l'accesso al corso di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello pari ad almeno il B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

L'accertamento si considera assolto per gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica. Maggiori dettagli, incluse le modalità di soddisfacimento del requisito B2 per la lingua inglese, saranno contenuti nel bando di concorso pubblicato sul sito del Corso di Studio.

In assenza di una certificazione ritenuta valida per l'accertamento della lingua inglese di livello almeno pari al B2, tale requisito linguistico potrà comunque ritenersi soddisfatto se il candidato sarà in possesso di almeno uno degli altri requisiti resi noti e pubblicati nel relativo bando di concorso.

b. Modalità di ammissione

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato a livello locale in relazione alle risorse disponibili.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione effettuata da parte di una Commissione sulle conoscenze pregresse. Tale verifica avverrà secondo le modalità e le procedure indicate nel bando di ammissione o sul sito del corso di studio, sulla base di un criterio o di una combinazione di essi (quali, ad esempio: valutazione del curriculum, votazione di laurea, colloquio, test di accesso) che verranno determinate annualmente dal Consiglio di Corso di Studio e resi noti tramite il portale d'Ateneo e pubblicati nel relativo bando di concorso.

Il corso di laurea magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio e le procedure ministeriali di preiscrizione.

La definizione di una votazione minima nella verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene stabilita nel relativo bando di concorso pubblicato ogni anno sul Portale.

ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche. Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Il Corso di studio considera coerenti con il progetto formativo tutte le attività formative attivate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali a livello magistrale e quelle eventualmente individuate dal Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria e rese disponibili sul sito di Corso di Studio.

Se lo studente sceglie un'attività formativa diversa da quelle considerate coerenti, secondo i suddetti criteri predeterminati, deve fare richiesta al Consiglio di corso di studio nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

ART. 11 TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede, a richiesta dello studente, la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare secondo le procedure stabilite dal Regolamento generale tirocini di Ateneo e dai programmi internazionali di mobilità.

Il Corso di studio prevede inoltre la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare in preparazione della prova finale.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente è tenuto a laurearsi in uno degli insegnamenti previsti nel suo piano di studi. Lo studente che intende laurearsi in un insegnamento non previsto nel suo piano di studi deve fare richiesta al Consiglio di Corso di Studio che, sulla base della motivazione fornita, delibererà in merito.

La prova finale potrà essere redatta e discussa in lingua inglese previo accordo fra laureando e relatore e secondo le linee guida degli organi di Ateneo.

La preparazione della prova finale, previo accordo fra laureando e relatore, può essere collegata a una attività di tirocinio o prevedere un periodo di soggiorno all'estero secondo le linee guida di Ateneo e quanto riportato nell'apposita sezione del sito del Corso di Studio.

Dettagli in merito alle caratteristiche della prova finale sono disponibili sul sito del Corso di Studio.

Il voto finale di laurea è dato dalla somma della media degli esami e del voto della prova finale (esclusi punti regolarità).

Tutti i punteggi di laurea possono essere assegnati (anche il 99 o il 109), senza aggiustamenti/arrotondamenti discrezionali da parte della commissione.

Le lodi conseguite nei singoli esami non vengono considerate nel calcolo del punteggio con cui ci si presenta all'esame di laurea.

Il 110 cum laude mira a premiare candidati e candidate che presentino una dissertazione e vantino una carriera particolarmente meritevoli. La commissione valuterà questi elementi e, ad esempio, potrà considerare come indicatore il numero di lodi conseguite negli esami.

I punteggi conseguibili sono organizzati nel seguente modo:

Fascia 0-2 punti: una dissertazione scritta stilisticamente e formalmente in maniera appropriata che propone una rassegna della letteratura sull'argomento soddisfacente, ma senza apportare alcun contributo originale e personale, e un discreto utilizzo del lessico appropriato.

Fascia 3-4 punti: una dissertazione scritta stilisticamente e formalmente in maniera corretta che propone un lavoro sul campo (di raccolta di dati da fonti primarie), una ricerca di fonti secondarie o una rassegna della letteratura sull'argomento molto approfondita, con un buon utilizzo del lessico appropriato, ma che risulta non pienamente riuscito e/o privo di una originale e matura interpretazione teorica.

Fascia 5-6 punti: una dissertazione scritta stilisticamente e formalmente in maniera corretta che propone un lavoro sul campo (di raccolta di dati da fonti primarie), una ricerca di fonti secondarie o una rassegna della letteratura sull'argomento molto approfondita, con ottimo utilizzo del lessico appropriato, che presenta originalità teorica e interpretativa e contribuisce in modo originale allo sviluppo della conoscenza in merito al tema esplorato.

All'interno di ogni fascia, il voto più alto o quello più basso è assegnato a seconda della qualità della presentazione orale e della discussione.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.